

L'OPPOSIZIONE (ANCHE PER IL CASO SUPERBA) CHIEDE LA TESTA DEL PRESIDENTE G8, è battaglia in circoscrizione

Seduta "calda" al parlamentino del Centro Est: prima il caso g8 e poi quello della Superba hanno infatti acceso gli animi. Sulla graticola, in entrambe le vicende, il presidente Giuliano Bellezza (nella foto). In apertura di seduta, l'opposizione ha contestato la disponibilità della sala Cambiaso, messa a disposizione del comitato Giustizia e Verità. La commissione cultura della circoscrizione del centro storico, infatti, aveva in pratica bocciato la richiesta, ma il programma pubblicato in questi giorni portava già, quale sede, il salone di rappresentanza di salita san Francesco. Un "salto in avanti" che l'opposizione di centrodestra non ha digerito, sentendosi scavalcata e proprio da qui è partita la polemica anche se alla fine la maggioranza l'ha spuntata: la sala è stata concessa.

La battaglia in circoscrizione non è però finita qui: è tornata alla ribalta anche la questione dei locali ex Isef di via Costanzi che la circoscrizione, grazie ad una delibera, nei mesi scorsi aveva assegnato alla "Superba", un'associazione di volontariato salita alla ri-



mentino, il diessino Giuliano Bellezza. Nessun documento firmato, solo una richiesta informale. Ma, secondo i consiglieri di minoranza, alla base di tutto si imputerebbe una certa leggerezza, usata da Bellezza, nella gestione del dopo assegnazione. Il "forzista" Luciano Gandini, a questo proposito, rilascia una dichiarazione risoluta. «Non siamo contro l'operato della "Superba", un sodalizio ben radicato nel quartiere in cui opera (il Lagaccio, ndr) - dice -. Di sicuro, i suoi soci non sapevano nulla di quanto potesse accadere. E han-

balta a causa dell'arresto del presidente e del vicepresidente. Ieri sera, nel corso dell'assemblea del Cdc di salita San Francesco, i rappresentanti delle liste di opposizione hanno chiesto le dimissioni del presidente del parla-

dato prova di correttezza espellendo, di fatto, i due dirigenti. Quello che contestiamo, è proprio l'operato di Bellezza». In questa faccenda, insomma, sarebbe mancato un controllo ulteriore, da parte del numero uno della circoscrizione.

«E' così - conferma Milena Pizzolo, esponente di An -. Ed è anche per questo che, nei giorni scorsi, avevamo avanzato anche la possibilità di istituire una commissione interna che potesse far luce sull'accaduto. E' una vicenda che non mette certo in buona luce quelli che possono essere i rapporti fra l'amministrazione e le associazioni che richiedono l'uso dei locali».

Alla fine del 2003, grazie alla disponibilità di alcuni locali, la cui proprietà era stata trasferita alla circoscrizione, era stato istituito un concorso di idee, che aveva premiato le associazioni che, con dei progetti autonomi, erano risultate idonee a poter garantire un corretto uso dei locali assegnati. E fra questi, c'era appunto l'ex Isef di via Costanzi. .

FRANCESCO GIORGI